

Alle Segreterie
UST CISL della Campania

Alle Segreterie
FSR CISL della Campania

Agli Enti ed Associazioni
CISL della Campania

Loro sedi

Prot.n.436-13 CC/lb
Napoli, 12 dicembre 2013

Oggetto: **Vertenza LSU**

Carissimi/e,

la nostra pressante iniziativa condotta insieme alla Confederazione, nei confronti del Governo, in merito alla vertenza LSU ha prodotto un significativo risultato: **è stato approvato l'emendamento alla Legge di stabilità da noi proposto che cancella l'ipotesi di istituire un elenco regionale, da cui gli Enti Locali avrebbero dovuto attingere per procedere alla stabilizzazione di questi lavoratori.**

Come ricorderete, l'art. 4, co. 8, della L. 125/2013 prevede che *"al fine di favorire l'assunzione a tempo indeterminato (...), le Regioni predispongono un elenco regionale dei suddetti lavoratori secondo criteri di priorità volti a favorire l'anzianità anagrafica"*.

Norma da noi contestata dal momento che avrebbe compromesso i percorsi di stabilizzazione già avviati dai Comuni i quali sarebbero stati costretti ad assumere anche lavoratori mai coinvolti prima in progetti dell'Ente, a discapito di quanti in questi anni hanno prestato attività presso le loro sedi. Il rischio è che, di fronte a tale vincolo, avrebbero potuto scegliere di non procedere alle stabilizzazioni.

Oltre ad innescare una insostenibile mobilità territoriale per gli LSU.

Siamo ancora in attesa di risposte circa la deroga ai vincoli di spesa ed al blocco delle assunzioni, che consentirebbe agli Enti Locali di concludere i summenzionati percorsi di stabilizzazione.

Appare in questo caso ingiustificata l'equiparazione tra LSU (che non rientrano nella pianta organica) e dipendenti regionali.

Vi informiamo, inoltre, che in data odierna si è tenuto un incontro in Regione con l'Assessore al Lavoro, Severino Nappi, il quale ha ribadito l'impegno della Giunta a continuare il processo di assunzione a tempo indeterminato degli LSU (negli ultimi 3 anni sono stati stabilizzati dagli Enti Locali circa 1.000 lavoratori).

Ha sottolineato che è ancora aperta l'interlocuzione con i Ministri Gianpiero D'Alia (Pubblica Amministrazione e semplificazione) ed Enrico Giovannini (Lavoro e Politiche sociali) per individuare soluzioni che permettano di superare gli ostacoli legati al rispetto dei tetti di spesa imposti alla Regione Campania dal Patto di stabilità.

L'utilizzo dei Fondi nazionali, infatti, sottostà ai vincoli di spesa per il personale, cui – come evidenziato in precedenza – sono assimilati i Lavoratori Socialmente Utili.

Su questo tema la nostra Confederazione ha più volte chiesto che tali somme siano poste fuori del Patto.

Ha comunicato che le risorse appostate dal Governo per la prosecuzione delle attività LSU su tutto il territorio nazionale sono state **ridotte da 110 a 70 milioni €**.

A tal proposito, è in atto il confronto per riuscire a reperire le somme necessarie a riportare la dotazione del Fondo almeno fino a **100 milioni €**.

In questo modo potrebbero essere garantite quanto meno le indennità per i prossimi 12 mesi.

Come Cisl e come Felsa abbiamo ribadito la necessità di condividere con urgenza possibili percorsi di stabilizzazione e di incentivazione all'esodo.

Per questi motivi abbiamo denunciato l'assenza al tavolo di confronto degli Assessori al Bilancio ed al Personale.

In particolare abbiamo proposto:

- 1) la ricognizione puntuale di tutte le risorse disponibili, da individuare tra economie, residui delle annualità precedenti, somme trasferite all'Inps e mai utilizzate. Anche al fine di garantire il pagamento dell'integrazione oraria;
- 2) la mappatura dei vuoti di organico, in modo da collocare in maniera efficiente gli LSU;
- 3) la definizione dei criteri per gli incentivi (ad esempio: adesione volontaria, età anagrafica, etc.);
- 4) la previsione dell'obbligo di assunzione di una percentuale di LSU da parte degli affidatari di servizi pubblici esternalizzati dagli EE.LL., con l'ulteriore previsione della clausola sociale (cd. "passaggio di cantiere") a salvaguardia della continuità occupazionale.

Tale procedura genererebbe risultati positivi in termini di:

- uscita dal bacino LSU;

- abbattimento dei costi del lavoro per le aziende che assumono;
 - risparmi di gestione per gli Enti Locali;
- 5) l'elaborazione di un disciplinare *ad hoc* per gli LSU, in modo da garantire omogeneità di trattamento su tutto il territorio regionale.

Nel recepire le nostre istanze, l'Assessore Nappi ha assunto i seguenti impegni:

- a) procedere, d'intesa con l'Assessorato al Bilancio, alla immediata quantificazione dei fondi disponibili. Ci ha anticipato che i residui degli anni precedenti dovrebbero ammontare a circa **50 milioni €**.
Tutte le risorse individuate andranno a coprire le spese per **stabilizzazioni, incentivazioni all'esodo, indennità e integrazioni orarie per tutto il 2014;**
- b) individuare forme di semplificazione dei percorsi di stabilizzazione;
- c) avviare bandi che contemplino le assunzioni a tempo indeterminato presso terzi;
- d) insediare un tavolo tecnico per l'elaborazione del disciplinare.

Su nostra richiesta, il tavolo si aggiornerà entro questo mese di dicembre.

Vi terremo aggiornati sui prossimi sviluppi.

Il Segretario Generale FeLSA Campania
(**Luca Barilà**)

Il Segretario Regionale
(**Carmen Costagliola**)